

MACRO PRIORITA' 3

ESTERNALITÀ ATTIVITÀ ANTROPICHE DIFFUSE E GESTIONE SERVIZI E INFRASTRUTTURE IN RETE

Argomento quadro 1		Articolazioni e componenti	Scheda di dettaglio
Gestione dei rifiuti	1.1	produzione rifiuti urbani – organizzazione sistema Ato - raccolta differenziata	X
	1.2.	rifiuti speciali	X
	1.3.	riciclaggio e recupero rifiuti e innovazione processi produttivi	--
trasporti e impatto veicolare	1.1	sistema viario primario e secondario - sistema ferroviario	X
	1.2.	parco auto e impatto veicolare	--
	1.3.	organizzazione sistemi di trasporto	--
Attività produttive e effetti su acque e aria	1.1		X
Energia	1.1	energia: consumi, sistemi di produzione, razionalizzazione e risparmio	X

Argomento quadro : Gestione dei rifiuti

Articolazione 1.1:

**PRODUZIONE RIFIUTI URBANI – ORGANIZZAZIONE SISTEMA ATO –
RACCOLTA DIFFERENZIATA**

a) elementi di analisi territoriale	
<p><i>Rifiuti urbani</i> La produzione media pro-capite di rifiuti urbani sul territorio provinciale (453.2 kg anno/abitante) è inferiore alla media regionale (509 kg anno/abitante), ma raggiunge, in alcuni comuni valori puntuali decisamente superiori. La raccolta differenziata (valore medio 7% circa) non ha raggiunto le percentuali previste dalla normativa vigente di settore (D.Lgs.22/1997).</p> <p><i>Sistemi di smaltimento/trattamento/recupero</i> 1 discarica di I categoria (Comune di Orvieto) 1 inceneritore (Comune di Terni) 1 impianto di selezione per il riciclaggio (Comune di Orvieto) 1 impianto di compostaggio (Comune di Orvieto) 13 stazioni di trasferimento (Comuni di Narni (2), Orvieto (4), Terni (7))</p>	
<p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore incentivazione della raccolta differenziata “spinta” per l’anno 2002 dei rifiuti a monte. La raccolta differenziata non solo non raggiunge le percentuali previste dal D.Lgs. n.22/1997, ma nemmeno gli obiettivi fissati nel 1999 - elevati valori della produzione di rifiuti urbani, superiori alla media regionale - illeciti - Procedura di infrazione sul Piano regionale rifiuti da parte della Commissione Europea 	<p>Area territoriale interessata</p> <p>Tutto il territorio provinciale</p> <p>Comuni di Orvieto, Fabro, Terni</p>
b) area di approfondimento conoscitivo - orientamenti propositivi	
<ul style="list-style-type: none"> - controllo delle emissioni impianti di trattamento dei rifiuti attraverso combustione - concordare con la grande distribuzione di prodotti di consumo, valori e soglie aggiuntive per la raccolta differenziata - piano permanente di informazione ed educazione per i cittadini - Promozione di accordi di programma e strategie per la riduzione della produzione di rifiuti urbani - Supporto agli ATO nella pianificazione della gestione dei rifiuti (manca la progettualità) 	<p>Indicazioni delle modalità di approfondimento o di concretizzazione degli orientamenti propositivi indicati</p>
c) attori interessati	
<p>- Regione Umbria , Provincia di Terni, Comuni della provincia, ARPA, ASL, Società, Aziende, Consorzi e società di gestione, Consorzi di filiera, Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste e dei consumatori, Sindacato,</p>	

Argomento quadro : Gestione dei rifiuti

Articolazione 1.2. : **PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI SPECIALI**

a) elementi di analisi territoriale	
<p><i>Rifiuti speciali</i> La produzione totale di rifiuti speciali è pari a circa 800000 t, di cui l'1.8% circa pericolosi. Le produzioni più elevate sono concentrate nelle aree industriali di Narni, Orvieto ed in particolare di Terni (valore della produzione per addetto pari al massimo regionale)</p> <p><i>Sistemi di smaltimento/trattamento/recupero</i> 2 discariche di II categoria di tipo B(Narni e Terni) 7 impianti di stoccaggio (Comuni di Narni, Orvieto, Terni (5))</p> <p>Procedure semplificate</p> <p>RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE CHE EFFETTUANO IN UMBRIA OPERAZIONI DI RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA (ART 31, 33 DEL DECRETO LEG.VO 22/97), SONO ISCRITTE NEL REGISTRO PROVINCIALE DI TERNI CIRCA 100 AZIENDE.</p>	
<p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - attenzione complessiva alle procedure semplificate: potrebbero essere rilevate categorie di rifiuti speciali per i quali non sono previste le operazioni di recupero agevolato ai sensi del DM 5/2/98. natura pericolosa. Per tali motivi risulta importante la sollecitazione alla Provincia ai fini di una maggiore attività di verifica. - produzione elevata di rifiuti speciali - sistemi di recupero e di smaltimento - Messa in sicurezza della discarica di Voc. Valle – Terni - Procedura di infrazione sul Piano rifiuti da parte della Commissione Europea - Import/export di rifiuti 	<p>Area territoriale interessata</p> <p>E' coinvolto tutto il territorio, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni di Narni e Orvieto (aree industriali) - Comune di Terni (area industriale)

d) Sistema risposte ed opportunità (connessione con le dinamiche pianificatorie, programmatiche e di azione esistenti)				
Riferimenti normativi	Strumenti di intervento in atto	Azioni	Area territoriale interessata	Soggetti promotori
DIR 91/156/CE DIR 75/442/CE DIR 91/689/CE DIR 99/31/CE DIR 94/67/CE DIR 2000/76/CE DIR 94/62/CE L. N. 39/02 D.LVO N. 22/97 DM 25/02/00 N. 124 D.M. N. 161/02 D.M. 5/02/98 D.M. 5/02/98 D.M. 12/06/02 N. 161 D.M. N. 141/98 L.R. N. 21 DEL 16/06/98 L.R. N. 14 del 31/07/02	<p>Secondo Piano Regionale per la gestione dei rifiuti</p> <p>Aggiornamento del piano regionale di bonifica dei siti contaminati</p> <p>DocUP 2000-2006 ob.2</p> <p>- Docup Ob.2 2000-2006, Misura 3.1 "Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente" Misura 3.3 "Infrastrutture ambientali": interventi per lo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti da attività produttive extra agricole</p>	<p>- proposizione di regolamenti comunali</p> <p>- Accordo quadro gestione Catasto Rifiuti(Regione, Province di Perugia e Terni, Albo gestori e Arpa)</p> <p>- Piano finanziario Art.8 e 9 DPR 158/99</p> <p>- applicazione tariffa rifiuti</p> <p>- Terni: Laboratorio costruzione oggetti con materiali provenienti da raccolta differenziata</p>	<p>Territorio regionale</p> <p>Territorio regionale</p> <p>Aree ob. 2 e phasing out</p>	<p>- Regione Umbria, ARPA</p> <p>ARPA Umbria (Catasto rifiuti)</p>

Bando per il finanziamento dei progetti e per la concessione degli incentivi per l'incremento della raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti urbani nei comuni dell'Umbria – D.G.R. N. 1543 del 05/12/2001

Soggetto proponente	Denominazione del progetto	Comuni partecipanti	Note progetto	Progetto Stazioni ecologiche	Azioni informative e di sensibilizzazione
Comune di Narni	Progetto integrato di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel sub-ambito Amerino e Narnese.	Alviano, Amelia, Attigliano, Calvi, Giove, Guardea, Lugnano in T., Narni, Otricoli, Penna in T.	Sistema misto con raccolte domiciliari e di prossimità integrate da una rete di piattaforme con funzione di aree di conferimento per frazioni voluminose RU e di stazioni di trasferimento giornaliera per l'ottimizzazione dei trasporti. RD frazione umida in tutte le sedi con prelievo trisettimanale, raccolta di vetro e lattine domiciliare, raccolta monomateriale di carta e plastica con interventi diversi sul territorio in funzione del grado di dispersione abitativa e della vicinanza gli impianti di trattamento	previsto	previste
Comune di Massa Martana	Progetto per la concessione di incentivi per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti urbani nei quattro comuni partecipanti.	Acquasparta, Massa Martana, Montecastrilli, San.Gemini.	Attivazione raccolta domiciliare di frazione organica carta e cartone in tutti i capoluoghi. Per le stesse frazioni, raccolta di prossimità su tutto il territorio. Raccolta verde e ingombranti su chiamata . Raccolta del resto a domicilio nei capoluoghi e stradale per frazioni. Compostaggio domestico	Non previsto	previste
Comune di Terni	Sistema integrato di raccolta differenziata.	Terni, Stroncone	Terni.: Raccolta domiciliare frazione organica in due frazioni e in parte centro storico di dove è già attiva la raccolta domiciliare. Raccolta frazione organica presso utenze commerciali Realizzazione stazione trasferimento per frazione organica	Terni: Realizzazione 2 isole ecologiche Realizzazione 3 "Centri 3 erre", stazioni ecologiche, (2 fissi e 1 mobile) Stroncone: realizzazione 2 isole ecologiche e punti raccolta (intese come più contenitori vicini per la raccolta di diverse frazioni)	previste
Comune di Arrone (ex accordo di programma stipulato tra i tre Comuni)	Progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti nei tre Comuni partecipanti.	Arrone, Ferentillo, Montefranco	Incrementazione raccolta frazione secche riciclabili . carta, cartone, e vetro monomateriale ,plastica e metalli multimateriali. Contenitori da 120 e 1000 lt. A seconda della densità abitativa e caratteristiche insediative. Non prevista raccolta frazione organica	Realizzazione una isola ecologica nel Comune di Montefranco	previste
Comune di Orvieto	Progetto per l'incremento della raccolta differenziata.	Allerona, Avigliano Umbro, Baschi,	Raccolta: Umido per grandi utenze, porta a porta,	previsto	previste

		Castelgiorgio, Castelviscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone, Orvieto, Porano.	e utenze domestiche di prossimità. Carta stradale Cartone domiciliare grandi utenze Orvieto Multimateriale come carta Verde, Beni durevoli, ingombranti, e ferrosi isole ecologiche		
--	--	---	--	--	--

e) orientamenti di sistema in materia di rifiuti

(riferimento alla pianificazione e ad orientamenti Ministeriali, di politica nazionale ed europea)

Orientamenti A21 Italia: obiettivi di tutela nazionali/locali per la definizione dei Piani di Azione Locale

- prevenzione dei rifiuti attraverso una politica integrata dei prodotti
- riduzione dei rifiuti nella produzione
- riduzione degli sprechi
- modalità di smaltimento dei rifiuti attraverso il recupero energetico (tecnologie innovative)
- valorizzazione delle risorse
- riduzione drastica dell'uso delle discariche
- partecipazione, educazione e informazione del cittadino
- limitare l'utilizzo (sostituzione) di sostanze ad alto impatto ambientale

Argomento quadro 2 : trasporti e mobilità

Articolazioni 2.1.:

SISTEMA VIARIO PRIMARIO E SECONDARIO - SISTEMA FERROVIARIO**a) elementi di analisi territoriale****Ambito Conca Ternana:**

Le distanze medie da porti marittimi e aeroporti internazionali risultano compresi tra i 100 e 130 km.

I nodi principali della mobilità sono Terni e Orte.

L'asse portante di questo ambito territoriale è costituito dal raccordo Terni – Orte e dalla linea ferroviaria Orte – Falconara.

Su questa asse sono localizzati i centri di Terni, Narni, Nera Montoro nei quali sono concentrate le principali attività produttive e di servizio.

L'ambito costituisce la porta meridionale di accesso a gran parte dell' Umbria attraverso il quale transitano i flussi di persone e merci dal medio e basso versante tirrenico. I maggiori flussi pendolari vengono registrati tra Terni e Narni.

Terni, come capoluogo principale e centro principale, presenta una forte capacità di attrazione nei confronti dei centri di quasi tutto il territorio provinciale e di alcuni ad esso esterni come Spoleto e Rieti.

Valnerina:

Mancanza di collegamenti ferroviari. La strada statale che attraversa la valle che si estende tra Terni e Visso (SS 209) è fondamentale per i collegamenti tra tutte le località di questo ambito.

I centri di questo ambito sono tutti fortemente attratti da Terni che costituisce il polo di riferimento per i principali servizi.

Amerino:

Le distanze medie da porti marittimi e aeroporti internazionali risultano comprese tra i 100 e 120 Km.

I centri appartenenti a questo ambito presentano dei buoni collegamenti ai principali nodi autostradali e ferroviari.

In tale ambito non si riscontrano forti fenomeni di pendolarismo extracomunale.

Il centro di Amelia costituisce il polo principale di questa parte di territorio e la sua influenza si estende anche ad alcuni comuni della provincia di Viterbo.

Amelia gravita su Terni e dimostra di possedere delle buone relazioni di complementarità con Narni.

Centrale Umbra:

Il territorio è caratterizzato da un ricco sistema infrastrutturale (Superstrada E45, SS Tiberina, Ferrovia Centrale Umbra) concentrato lungo la valle del torrente Naia ai piedi dei Monti Martani.

La distanza media da porti marittimi e aeroporti internazionali risulta superiore a 140 Km.

Questo ambito non risulta caratterizzato dalla predominanza di un centro sugli altri, bensì da una rete locale a tre poli principali: Acquasparta, Montecastrilli, Sangemini.

Le relazioni tra essi, comprese le frazioni, sono favorite dalla presenza di due importanti infrastrutture per la mobilità: la E 45 e la FCU.

Il comune di Avigliano, risulta essere decentrato ma accede a tali infrastrutture tramite la rete stradale provinciale.

Acquasparta, Montecastrilli, e Sangemini sono legati da consistenti relazioni di complementarità.

I Comuni di tale ambito sono fortemente dipendenti da Terni e scambiano servizi anche con Amelia.

Acquasparta risulta collegata anche a centri della provincia di Perugia

Orvietano:

Il PTCP promuove il progetto di rifunzionalizzazione degli scali nel tratto della ferrovia Fabro – Ficulle (linea Roma-Chiusi), questo progetto, che coinvolge anche l'ambito dell'Amerino, le istituzioni, le FFSS ed i privati, si traduce nella valorizzazione della ferrovia lenta e nello sviluppo della mobilità alternativa come occasione di supporto alla crescita delle comunità locali.

La linea del PTCP tende a potenziare il ruolo regionale ed interregionale di Orvieto, soprattutto dal punto di vista turistico anche con interventi sulla viabilità (anello stradale intorno alla città, adeguamento SS 448 per collegamento Orvieto – Todi).

Il Comune di Orvieto ha promosso un Protocollo tra Regione Umbria e FFSS per il recupero del traffico locale ed l'utilizzo delle stazioni lungo la linea per la ricettività a basso costo

Alto Lazio :

È in programma la realizzazione della strada interregionale Terni-Rieti ad est della città per il rapido collegamento con il territorio Sabino, utile anche per il drenaggio del traffico pesante relativo ai poli industriali Siderurgico e Chimico.

FFSS:

È in fase avanzata di progettazione il raddoppio della ferrovia Orte-Falconara, con la costruzione di nuove infrastrutture quali la galleria Terni-Giuncano per il rapido collegamento dell'area della conca Terni-Narni con il territorio di Spoleto-Foligno e con le altre realtà delle Marche.

Criticità ambito Ternano-Narnese

I maggiori flussi pendolari sono concentrati tra Terni e Narni. La SP 23, la SP 24, e la SS 3 di collegamento tra i due centri, sono gravate da alti volumi di traffico. Otricoli e Calvi, a causa della distanza da Terni e della vicinanza alla rete autostradale, risentono dell'attrazione dei centri vicini del Lazio.

Area territoriale interessata

Conca Ternano- Narnese (Comuni di Terni, Narni, Stroncone, Calvi, Otricoli)

Criticità Valnerina

La SS 209 Valnerina deve sostenere oltre al traffico locale anche i flussi di traffico più pesanti, indotti dal crescente interesse turistico di quest'area e dal transito per altre destinazioni.

Valnerina (Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino)

Criticità Amerino

I collegamenti viari interni, tra i vari centri medi sono resi difficoltosi dal carattere prevalentemente montuoso del territorio e la debole copertura dei collegamenti verso Amelia, da parte del servizio di trasporto pubblico su gomma, favorisce l'uso del mezzo privato. Il polo principale è costituito da Amelia e gli altri centri risultano subordinati ad esso e incapaci di generare una consistente rete minore di relazioni di complementarietà.

Amerino (Comuni di Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Penna in Teverina)

Criticità Centrale Umbra

.....

Centrale Umbra (Comuni di Acquasparta, Sangemini, Montecastrilli, Avigliano Umbro):

Criticità Orvietano

.....

ORVIETANO (Alto Orvietano: Fabro, Ficulle, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, S.Venanzo. Comuni confinanti con Orvieto: Allerona, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Parrano, Porano. Comuni del Parco del Tevere: Baschi, Montecchio, Alviano, Guardea)

b) area di approfondimento conoscitivo - orientamenti propositivi

Ambiti	Indicazioni delle modalità di approfondimento o di concretizzazione degli orientamenti propositivi indicati
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi integrata del sistema di impatti derivanti dalle nuove progettazioni viarie nella Conca Ternana - Gestione E 45 e ipotesi di regolazione del traffico extra-regionale 	
<p>c) attori interessati</p> <p>Provincia, Regione, Comuni – servizi tecnici e Vigili Urbani, Aziende di Trasporto pubblico, ANAS, Trenitalia, Motorizzazione Civile</p>	

d) Sistema risposte ed opportunità (connessione con le dinamiche pianificatorie, programmatiche e di azione esistenti)

Riferimenti normativi	Strumenti di intervento in atto	Azioni	Area territoriale interessata	Soggetti promotori
	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di zonizzazione acustica - Progetto generale per la zonizzazione acustica razionalizzazione del Traffico sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione inquinamento acustico (con AST) - Interventi di disinquinamento acustico Via M.L.King 	<p>Narni</p> <p>Terni</p>	

e) orientamenti di sistema (riferimento alla pianificazione e ad orientamenti Ministeriali, di politica nazionale ed europea)

Orientamenti A21 Italia: obiettivi di tutela nazionali/locali per la definizione dei Piani di Azione Locale

- limitazione delle emissioni di gas climalteranti
- riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici
- tutela della qualità dell'aria (concentrazioni inquinanti atmosferici)
- miglioramento del livello di inquinamento acustico urbano

Argomento quadro :

a) elementi di analisi territoriale	
<p>Nella provincia sono presenti aree in cui sorgono agglomerati industriali ad elevata densità insediativa - Elevata sensibilità ambientale da aree boscate (elevata copertura forestale fino anche al 50% della superficie comunale) e biotopi nell'area dell'Amerino e dell'Orvietano Prevalente concentrazione dei carichi emissivi di tipo puntuale nelle aree industriali di Terni, Narni e Nera Montoro - Carico emissivo medio legato alla presenza di sorgenti di tipo diffuso e lineare (arterie stradali)</p>	
<p>Criticità¹</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevata sensibilità ambientale da aree boscate e biotopi - Aree ad elevata sensibilità ambientale urbana - Criticità alta legata alla presenza di impianti ad emissioni puntuali significative - Criticità media legata alla presenza di impianti ad emissioni puntuali significative - Superamento dei valori limite delle polveri - Valori elevati del particolato - Elevati valori di ossidi di azoto e CO <p>VALUTAZIONI SULLO STATO GENERALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA PROVINCIA DI TERNI² Terni: La città di Terni rappresenta la realtà più complessa del territorio Provinciale, sia per la posizione geografica, che determina alcune particolarità nelle circolazioni atmosferiche, sia per l'elevato numero di attività antropiche che costituiscono un complesso sistema di fonti di inquinamento. Fenomeni di particolare importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polverosità della zona di Presciano, dovuta alla presenza del limitrofo stabilimento siderurgico, va evidenziato che nel corso del 2001 vi sono stati segni di miglioramento (dim. del 20% 30% rispetto al 2000) a seguito dell'entrata in funzione dell'impianto di abbattimento presso il parco scorie dello stabilimento AST S.p.a. - Emissioni di biossido di azoto derivanti dal polo di incenerimento di Maratta, la maggiore incidenza di tali emissioni si evidenzia nella zona di Borgo Rivo, Maratta e Polymer. Le concentrazioni non raggiungono tuttavia i livelli di attenzione o di allarme previsti dalla normativa <p>L'inquinamento da PM₁₀ si può considerare entro i limiti previsti dalla normativa europea La campagna di monitoraggio del benzene ha fatto rilevare situazioni di lieve criticità nelle zone più trafficate (incrocio stradale in via Turati via Di Vittorio e l'asse viario di via Borzacchini) Gli episodi di inquinamento fotochimico hanno risentito della anomala abbondanza delle piogge estive del 2002, l'area più critica è risultata quella di Borgo Rivo – Maratta.</p>	<p>Area territoriale interessata Particolare attenzione alle aree maggiormente urbanizzate, e a quelle con la maggiore presenza di insediamenti produttivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area della Comunità montana dell'Amerino - Area della Comunità montana del monte Peglia - Città di Terni - Aree industriali Terni-Narni-Nera Montoro - Area industriale di Orvieto - Area industriale di Terni - Area industriale di Terni - Area industriale di Nera Montoro - Area industriale di Orvieto <p>Comuni di: Terni, Narni, Orvieto</p>

¹ Fonte primaria: ARPA Valutazione Ex-Ante Ambientale DocUP 2000-2006, Autorità Ambientale dell'Umbria (2002)

² **Relazione annuale sulla qualità dell'aria nella Provincia di Terni** Rapporto 2002 Provincia di Terni- servizio tutela ambientale, ARPA Umbria – Dipartimento di Terni

Criticità	
<p>Al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti tra il 2005 e il 2010, risulta opportuno prestare attenzione ai fenomeni inquinanti da combustione attraverso il controllo degli impianti termici, delle emissioni industriali, e del traffico veicolare.</p> <p>Narni: la situazione della qualità dell'aria nel territorio si può considerare accettabile. La zona è particolarmente sensibile a fenomeni fotochimici, che determinano valori di concentrazioni di Ozono, durante il periodo estivo, più alti rispetto alle altre zone monitorate. Per questo inquinante non vengono rispettati alcuni valori limiti come l'AOT40. La situazione, anche se non allarmante, va tenuta sotto controllo.</p> <p>Per quanto riguarda l'inquinamento da ossidi di azoto, si ha conferma che la zona più sensibile risulta il versante sud di Narni (Montoro – San Liberato) in conseguenza delle emissioni industriali e il traffico del raccordo autostradale.</p> <p>Orvieto: La situazione della qualità dell'aria che emerge dalla analisi dei dati si può considerare discreta.</p> <p>Gli elementi di criticità riguardano le polveri PM₁₀ e gli ossidi di azoto. In alcuni casi le concentrazioni di questi due inquinanti, pur rimanendo al di sotto dei limiti previsti dalla normativa, assumono valori caratteristici di zone urbane interessate da elevato traffico o da zone suburbane soggette a ricadute al suolo degli inquinanti emessi anche a lunga distanza.</p> <p>Durante il periodo estivo anche la zona di Orvieto è interessata da fenomeni di smog fotochimico che tuttavia si mantengono al di sotto dei livelli di attenzione.</p>	

b) area di approfondimento conoscitivo - orientamenti propositivi	
Ambiti	Indicazioni delle modalità di approfondimento o di concretizzazione degli orientamenti propositivi indicati
<ul style="list-style-type: none"> - inquinamento livello delle acque - emissioni in atmosfera - controlli sulla qualità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> - mediante campionamenti scarichi - mediante rilevamenti alle emissioni - campagne di monitoraggio
c) attori interessati	
<p>Sistema delle imprese interessate, Associazioni di categoria, ARPA, Provincia di Terni, Regione Umbria, Comuni interessati, Sindacati, Associazioni ambientaliste</p>	

d) Sistema risposte ed opportunità (connessione con le dinamiche pianificatorie, programmatiche e di azione esistenti)

Riferimenti normativi	Strumenti di intervento in atto	Azioni	Area territoriale interessata	Soggetti promotori
<ul style="list-style-type: none"> - DIR n. 80/779 - DIR 84/360 - DPCM 28/03/83 - DPR 203/88 - DPCM 171 21/07/89 - DM 12/07/90 - DM n. 126 del 20/05/91 - DM 15/04/94 - D. Lgs. n. 351/99 - DM 60 del 02/04/2002 	<p>Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (1999)</p> <p>DocUP 2000-2006 ob.2</p>		<p>Territorio regionale</p> <p>Aree ob. 2 e phasing out</p>	<p>Regione dell'Umbria</p> <p>ARPA Umbria</p>
<p>D.Lgs 152/99</p> <p>DPR 203/88</p>	<p>Monitoraggio di impianti di depurazione Comunali a servizio prevalentemente di aree industriali</p>		<p>Comune vari della provincia di Terni</p>	<p>ARPA</p>
<p>DIR 96/827CE</p> <p>D. Lgs. n. 334/99</p>	<p>Monitoraggio di impianti di depurazione a servizio di alcune industrie ritenute significative</p>			
<p>D.M. 9/08/00, D.M. 19/03/01, D.M. 10/05/01</p>	<p>Controllo emissioni ai camini ricompresi nei punti più significativi</p>		<p>Varie zone della provincia di Terni</p>	<p>ARPA</p>

Argomento quadro : energia

articolazioni:

FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE – PRODUZIONE ENERGIA E VIA – IMPATTI SPECIFICI

a) elementi di analisi territoriale

- in Umbria si produce e transita energia in esubero. Dal punto di vista elettrico, sono presenti nell'area **Conca Ternana**, la centrale di Galletto, quella idroelettrica di Monte Argento, le stazioni primarie di Villa Valle e di Terni Ovest, nonché la cabina primaria di Giungano. Narni attive centrali idroelettriche Narni e Nera Montoro – cabine primarie di Narni, Nera Montoro, cabine primarie di Narni-S.Pietro e Narni Scalo, Stroncone staz. Sezionamento. **Valnerina**: linee elettriche di alta tensione riferite alle centrali idroelettriche di Triponzo e Preci. In alcuni casi la linea di 132 Kw rasenta plessi scolastici (Arrone) o si sovrappone alla vista di centri minori di altura. **Amerino**: centrale idroelettrica dal bacino artificiale di Alviano. Linee elettriche primarie (220 Kw e 132Kw) attraversano principalmente i Comuni di Guardea, Alviano, Lugnano, Attigliano, Giove. **Centrale Umbra**: non sono presenti centrali elettriche. Sono presenti linee da 380 Kw e da 132 Kw. E' presente un cabina primaria ad Acquasparta. Il centro abitato di San Gemini, in alcuni casi, è in prossimità di linee elettriche con tensioni sup. a 132 Kw.
- Le infrastrutture dell'industria di base contribuiscono ad alimentare i principali siti industriali presenti.
- esistenza di un elettrodotto a Terni (Villa Valle) che può permettere una potenzialità di trasporto di circa 4.400 Mw (20 volte il fabbisogno delle acciaierie di Terni)
- nell'ambito domestico, in particolare, la rilevanza in termini di "peso" dal punto di vista energetico non è tanto il consumo elettrico, ma il riscaldamento
- rispetto alla introduzione-diffusione di sistemi di utilizzo di fonti alternative, nella realtà di Terni, si sono riscontrate modalità inefficaci strutturazione di politiche di supporto. Un esempio è stato il fallimento di una ditta di produzione di pannelli solari
- la concentrazione di più fenomeni nella realtà ternana, è dimostrabile anche rispetto alla consistenza quantitativa del parco auto privato

Il sistema di distribuzione a Media e Bassa tensione nel territorio del Comune di Terni risulta attualmente suddiviso tra la concessionaria ASM TERNI SPA ed ENEL Distribuzione. L'esercizio delle reti viene svolto da parte della concessionaria attraverso la propria struttura operativa e la centrale di telecontrollo situata in strada di Maratta Bassa 52/a, presso la sede aziendale.

Nel territorio comunale sono servite dalla rete ASM 52.834 utenze in bassa tensione e 109 in media tensione, di cui:

37.908 usi domestici residenti	- con un consumo annuo di circa 85 GWh
3.687 usi domestici non residenti	- consumo annuo di circa 5 GWh
11.218 usi diversi	- consumo annuo di circa 140 GWh.

L'ASM è impegnata in un programma di miglioramento della qualità del servizio che dovrà portare al raggiungimento degli obiettivi di continuità nella distribuzione prefissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas entro il 2005.

A tal fine sono in corso una serie di interventi volti sia alla razionalizzazione e al potenziamento delle reti esistenti e delle cabine, che al telecontrollo ed all'automazione delle cabine stesse, per ridurre i tempi di intervento e contenere la durata e l'estensione dei disservizi in rete.

In considerazione delle caratteristiche del territorio servito non è previsto un aumento significativo dell'estensione della rete.

Viceversa l'ottimizzazione degli impianti e delle reti esistenti comporterà una riduzione significativa dell'impatto sul territorio.

A titolo esemplificativo, il ricorso sistematico al cavo precordato per il rifacimento di linee aeree in zona rurale consente la riduzione delle attività di taglio nelle aree boschive attraversate, aldilà dei vantaggi tecnici derivanti dalla maggiore affidabilità dei collegamenti.

E' in corso la trattativa con ENEL Distribuzione per la cessione, ai sensi del Decreto 79/99, del ramo di azienda interferente con il territorio del Comune di Terni.

La zona di Terni di ENEL Distribuzione serve circa 5.700 utenze in bassa tensione ed una trentina in media tensione.

L'ASM è presente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani, della potenza elettrica di 2,5 MW, che sorge in località Maratta nel Comune di Terni, ed una nuova centrale idroelettrica, realizzata in località Alviano a valle dell'impianto di Endesa Italia, della potenza nominale di 5,2 MW elettrici; l'impianto, dotato di due gruppi generatori con turbine tipo Kaplan ad asse orizzontale di ultima generazione lubrificati ad acqua, risponde a requisiti stringenti di impatto ambientale, essendo localizzato in un'oasi naturalistica.

L'energia prodotta dai due impianti, pari a circa 20 GWh l'anno, beneficia degli incentivi previsti dal provvedimento CIP 6/92.

Centrale idroelettrica di Alviano 2 ASM Terni :

Elementi di analisi territoriale:

Infrastruttura energetica inserita in un'area di grande valore naturalistico, la centrale sorge nel bacino di Alviano che si trova nell'ambito del Parco Fluviale del Tevere, parco regionale istituito con L.R: 3 Marzo 1995 n°9, in attuazione al più ampio progetto "Sistema Parchi", che in Umbria conta attualmente 6 Parchi Regionali ed 1 Parco nazionale condiviso territorialmente con la Regione Marche.

la centrale alviano 2 si inquadra nell'ambito del piano energetico nazionale, in quello regionale, e nel piano urbanistico territoriale finalizzato ad incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, quale quella idraulica, in alternativa ai combustibili fossili. la produzione prevista di 16.5 milioni di kwh annui, contribuirà alla riduzione da 10774 ton/anno di anidride carbonica rispetto alla stessa energia prodotta da combustibili fossili, pari allo 0.16% dell'obiettivo di kyoto per l'italia.

la centrale dispone di tecnologie innovative che riducono l'impatto ambientale dei sistemi di lubrificazione.

La realizzazione della centrale, con gli interventi di carattere ambientali realizzati ha permesso di restituire ad un'area inserita nell'oasi di Alviano le essenze arboree autoctone non più presenti.

Inoltre è stata riservata grande attenzione all'esecuzione di interventi di miglioramento dell'inserimento ambientale sia delle opere edilizie e murarie che di quelle idrauliche

Criticità

- fitta rete di linee elettriche ad alta ed altissima tensione (Conca ternana)
- Sotto utilizzo da parte delle strutture pubbliche di fonti di energie alternative
- Semplificazione e maggiore efficacia ed efficienza nelle relazioni tra Enti (es. Provincia e Ministero dell'Ambiente, in relazione, in particolare, allo sblocco dell'istruttoria relativa al co-finanziamento per l'installazione di pannelli fotovoltaici)
- Poca conoscenza e diffusione delle informazioni in materia di contributi per installazione impianti di fonti energetiche alternative ad uso domestico
- Criticità dal punto di vista amministrativo e procedurale per la concessione di contributi
- Per il settore produttivo, la situazione in tema di razionalizzazione dei consumi energetici, risulta essere comunque complessa, necessita di investimenti seri, ed è condizionata anche da un sistema di vincoli particolari
- Ottimizzazione e rinnovamento dei processi produttivi
- Utilizzo degli impianti idroelettrici del sistema fluviale Nera-Velino
- Reale capacità e volontà di realizzare una Valutazione preventiva e partecipata a livello socio-ambientale ed economico complessivo, rispetto alla ipotesi di costruzione di impianti di produzione di energia nel territorio provinciale

Elementi di criticità (affrontati anche dalla commissione d'inchiesta sulla vicenda Terni EN.A. del Consiglio Regionale dell'Umbria)

La società Terni EN.A. è stata iscritta nel registro delle imprese esercenti operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi per ulteriori tipologie di materiali diversi rispetto a quelli per i quali era stata autorizzata con decreto n. 51/98, con procedura semplificata

Il Piano Regionale dei Rifiuti poneva come uno degli obiettivi centrali la unificazione impiantistica dei termovalorizzatori presenti nella Conca ternana. Gli impianti a Maratta Bassa sono rimasti tre e non vi è, al momento, prospettiva di un unico impianto, mentre il fabbisogno di combustibile solido, rifiuti urbani e biomasse, si è esteso nelle tipologie e appare in netto aumento.

La tipologia dei combustibili utilizzati si è molto estesa ed include in particolare il pulper, e gli scarti di cartiera, con potenziali presenze di diossina e furani derivati dai composti del cloro utilizzati nella sbiancatura della carta.

Area territoriale interessata

Tutto il territorio provinciale

Particolare attenzione alle aree maggiormente urbanizzate, e a quelle con la maggiore presenza di insediamenti produttivi

b) area di approfondimento conoscitivo - orientamenti propositivi

Ambiti	Indicazioni delle modalità di approfondimento o di concretizzazione degli orientamenti propositivi indicati
<ul style="list-style-type: none"> - Verifica del sistema di contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici nelle strutture pubbliche - Studio per la messa a punto di un sistema di graduatorie aperte per l'accesso a finanziamenti in materia di impianti di fonti energetiche alternative ad uso domestico. Maggiore chiarezza e semplificazione dei criteri per i bandi, nell'uso del linguaggio, e per dal punto di vista procedurale - Analisi della tipologia delle chiamate fatte al numero verde per gli utenti sull'energia - Valutazione benefits di area in relazione al surplus di calore prodotto dalla cogenerazione - Studio effettuato dalla Federazione degli Industriali al Comune di Terni sulla possibilità di utilizzo del Teleriscaldamento - Possibilità di definire modalità di orientamento all'uso di fonti alternative e di modalità di risparmio energetico, in fase di progettazione edilizia. Un ambito praticabile di intervento può essere quello di intervenire nei lavori di ristrutturazione - Necessità di adottare un sistema coordinato di diffusione e consulenza sull'energia, sia attraverso forme di collaborazione tra enti, pensando ai Comuni come snodo importante nei rapporti con il cittadino, sia attraverso accordi con Associazioni di categoria - Le politiche pubbliche di settore dovrebbero meglio esplicitare la convenienza (economico-commerciale) sull'uso delle fonti alternative e per il risparmio energetico. Si può pensare di introdurre meccanismi anche di mercato rispetto alla fabbisogno di energia. - Definire le condizioni per l'introduzione di strumenti di analisi-valutazione, come i bilanci energetici - Necessità di un controllo periodico (almeno annuale) del parco veicolare circolante - Valutazione reale competitività economica a livello europeo, per l'ipotesi della vendita/trasmisione di energia elettrica da impianti provinciali - Per quanto riguarda l'impianto Terni ENA termoelettrico e biomasse, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è sostanzialmente legato al sistema di incentivi CIP -6 (Comitato interministeriale prezzi - criteri e modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o assimilate a quelle rinnovabili) e in prospettiva ai Certificati verdi 	<p>Riscontro con il Consorzio Aree Industriali Terni-Narni</p>
<p>c) attori interessati</p> <p>Regione Umbria, Provincia di Terni, Comuni, AGESA, ASM Terni, Associazioni di Categoria, Sindacati, Associazioni ambientaliste, Comunità locali, società per l'impiantistica</p>	

d) Sistema risposte ed opportunità (connessione con le dinamiche pianificatorie, programmatiche e di azione esistenti)

Riferimenti normativi	Strumenti di intervento in atto	Azioni	Area territoriale interessata	Soggetti promotori
	- Costituzione a livello provinciale dell'AGESA (agenzia per l'Ambiente e l'Energia) - Piano di informazione sugli impianti termici ed elettrici e giornate della sicurezza in accordo con Ass. di categoria - elaborazione Piano energetico regionale e Piani energetici comunali	- Apertura di sportelli informativi: PuntoEnergiaAmbienteAgesa - distribuzione depliant illustrativo "il manuale del risparmio energetico in casa"	Tutte le famiglie della provincia Terni e Orvieto Territorio regionale	Provincia di Terni – Assessorato all'Ambiente Regione Umbria

e) orientamenti di sistema (riferimento alla pianificazione e ad orientamenti Ministeriali, di politica nazionale ed europea)

Orientamenti A21 Italia: obiettivi di tutela nazionali/locali per la definizione dei Piani di Azione Locale

- limitazione dei consumi di energia
- incremento del ricorso a fonti rinnovabili
- riduzione delle emissioni climalteranti e gli impatti locali (odori, prelievi, scarichi,...)
- innovazione dei processi produttivi (tecnologie alternative)
- incentivare l'uso di fonti di energia pulita
- Aumento di efficienza del parco termoelettrico
- Riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti
- Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili
- Riduzione consumi energetici nei settori industriale/abitativo/terziario
- Riduzione delle emissioni nei settori non energetici
- Assorbimento di CO₂ dalle foreste
- Informazione al pubblico e formazione